



TERME: DALLA CAMPANIA (E DA FEDERTERME) LA RICHIESTA DI UNA COMMISSIONE NAZIONALE PER USCIRE DALLA CRISI

Il Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, ha ricevuto oggi il Presidente di Federterme/Confindustria, Costanzo Jannotti Pecci, il quale ha avuto modo di rappresentare in maniera diffusa e circostanziata la situazione di grave crisi in cui versa il termalismo regionale, nel quadro della più ampia situazione di difficoltà del comparto a livello nazionale.

A tale riguardo, il Presidente Jannotti Pecci ha dato atto al Governatore Caldoro dell'attenzione che la Regione Campania ha inteso manifestare alle esigenze delle imprese del settore anche in occasione dell'emanazione della Legge Finanziaria Regionale per il 2013, nella quale ha cercato di porre le basi per un superamento del contenzioso in atto sul tema delle concessioni minerarie.

Nel corso dell'incontro entrambi i Presidenti, preso atto dei contorni e della portata delle questioni sul tappeto, hanno concordato sull'urgente necessità di interventi strutturali che, per qualità e dimensioni, travalicano le competenze della singola Regione per attingere quelle dell'Esecutivo nazionale.

Numerosi, infatti, sono i sistemi territoriali coinvolti – alcuni dei più significativi in Campania – con rischi elevati anche per le famiglie, conseguenti alla perdita di posti di lavoro che, negli ultimi tre anni, ha ampiamente superato il 10%.

Il Presidente Caldoro e il Presidente di Federterme, Jannotti Pecci, hanno, quindi, convenuto di indirizzare al *Premier*, Enrico Letta, una richiesta di attivazione urgente di una commissione composta dal Governo, delle Regioni e della rappresentanza delle imprese, incaricata di individuare le più idonee misure di sostegno, per favorire l'uscita dalla crisi dell'industria termale nazionale che, con l'indotto, dà lavoro a quasi 70 mila persone in 180 località del nostro Paese.

13 maggio 2013